

Teatro In scena anche la compagnia del Teatro Danz'Abile diretto da Emanuel Rosenberg

Giorgio Thoeni

L'esemplare ironia del Teatro Danz'Abile

Associare in scena la normalità con l'handicap fisico o di altra natura è fra gli esercizi teatrali più affascinanti. La compagnia del Teatro Danz'Abile creata da Uma Arnese Pozzi nel 2005 ne è un'esemplare dimostrazione, soprattutto da quando su ogni progetto si sono dotati di uno sguardo professionale più fermo, che orienta tutti gli attori verso un unico divertimento contagioso ed emozionante. Dal 2010 la compagnia ha affidato la direzione artistica a Emanuel Rosenberg, attore e danzatore diplomato alla Scuola Teatro Dimitri di Verscio e stretto collaboratore di Giorgio Rossi. Una scelta molto appropriata come dimostra *Granelli*, lo spettacolo della compagnia recentemente andato in scena allo Studio Foce luganese. È un intelligente collage di sensazioni costruite attorno ai ricordi e ai sogni, a quei «frammenti del tempo che formano la vita». La scena è praticamente spoglia, fatta eccezione per un telo sullo sfondo e qualche oggetto. Lo spazio è presto animato dagli attori in un gioco di danza, di brevi interventi dialogati, di memorie ironiche sul proprio vissuto e con uno sguardo straordinario sulla gioia di vivere in barba al tempo che scorre inesorabile: «Ora, poi, continuamente, più tardi, di tanto in tanto, in eterno, mai, sempre, ogni volta che...» sono gli avverbi che aprono e chiudono



Una scena dello spettacolo *Granelli* della compagnia Teatro Danz'Abile.

uno spettacolo che procura sensazioni vere, con l'entusiasmo di comunicare valori positivi in un'altalena di immagini in cui non esistono differenze, un esito ricercato attraverso un linguaggio teatrale semplice, basato sul movimento e una forte intesa fra Laura Coda Cantù, Cinzia Furer, Viviana Gysin, Jolle Petrini, Camilla Vögeli Fior, Daniele Zanella e Cristiana Zenari. È un'operazione che deve poter girare ancora per le nostre sale e che quindi va sostenuta. Il loro debutto a Lugano è stato accompagnato da un meritato successo di pubblico e da calorosi applausi.